

- applicare la rimodulazione della fiscalità energetica, tenendo conto della Direttiva Comunitaria sulla tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità;
- valutare l'opportunità di introdurre benefici fiscali per gli investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale nei processi di riconversione industriale dei siti di interesse nazionale contaminati al fine di attivare crescita ed occupazione "verde";
- valutare la fattibilità tecnico-economica dell'istituzione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il Catalogo delle tecnologie, dei sistemi e dei prodotti per la decarbonizzazione dell'economia italiana (di seguito "Catalogo"):
  - le tecnologie, i sistemi e i prodotti rientranti nel Catalogo sono adottate entro il giugno 2013 con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dello sviluppo economico e aggiornato annualmente partire dal 2014;
  - le imprese e soggetti privati che acquistano le tecnologie, i sistemi e i prodotti contenuti nel Catalogo hanno:
    - accesso agevolato ai benefici previsti dal Fondo rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto;
    - diritto ad una riduzione del 55% dell'IVA sull'acquisto delle tecnologie dei sistemi e dei prodotti stessi;
    - integrare - a partire dal 2013 - il Fondo rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto con il 40% delle entrate derivanti dai proventi della vendita all'asta delle quote di CO2 in accordo con quanto previsto all'articolo 19 del decreto legislativo di recepimento della direttiva 2009/29/CE.

Al fine di monitorare lo stato di attuazione degli impegni assunti per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvederà regolarmente all'aggiornamento:

- dello scenario tendenziale e con misure e alla sua estensione all'anno 2030;
- dello stato di attuazione delle misure di cui agli allegati 2 e 3 e di quelle individuate quali azioni da attuare in via prioritaria;
- degli obiettivi di riduzione di cui alla Decisione n. 406/2009/CE a seguito dell'aggiornamento degli stessi da parte della Commissione Europea;
- sulla eventuale adozione da parte della Unione di obiettivi di riduzione delle emissioni ulteriori a quelli di cui alla Decisione n. 406/2009/CE;
- della distanza dagli obiettivi di cui alla Decisione n. 406/2009/CE e, ove adottati, dagli obiettivi di cui al punto precedente).

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare riferirà in merito all'aggiornamento di cui sopra in occasione della presente relazione annuale.

### 3.3 Conseguenze in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi annuali di riduzione per il periodo 2013-2020

L'articolo 7, comma 1 della decisione n. 406/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 stabilisce che se le emissioni di gas a effetto serra derivanti dai settori non regolati dalla direttiva 2003/87/CE superano l'assegnazione annuale di emissioni allo Stato membro in questione si applicano le misure seguenti:

- una deduzione dall'assegnazione di emissioni dello Stato membro dell'anno successivo di una quantità di tonnellate di biossido di carbonio equivalente pari all'ammontare delle emissioni in eccesso moltiplicate per un fattore di mitigazione di 1,08;
- l'obbligo di predisporre un piano d'azione correttivo conformemente al paragrafo 2 dell'articolo 7;
- la sospensione temporanea della possibilità di trasferire parte dell'assegnazione di emissioni dello Stato membro e dei suoi diritti JI/CDM a un altro Stato membro fino a quando lo Stato membro ha rispettato l'obiettivo di riduzione assegnato.

| <b>ALLEGATO 1 - EMISSIONI SETTORIALI DI GAS AD EFFETTO SERRA (1)</b> |              |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|  | 1990         | 1995         | 2000         | 2005         | 2007         | 2008         | 2009         | 2010         | 2011         | 2012         |
| <b>Da usi energetici, di cui:</b>                                    | <b>419,8</b> | <b>431,1</b> | <b>449,7</b> | <b>471,9</b> | <b>458,1</b> | <b>448,9</b> | <b>404,9</b> | <b>414,9</b> | <b>403,6</b> | <b>379,9</b> |
| Industrie energetiche  | 134,9        | 140,5        | 152,6        | 160,6        | 161,5        | 156,8        | 131,8        | 133,2        | 131,2        | 126,3        |
| Industria  | 90,7         | 86,6         | 83,8         | 80,2         | 75,9         | 72,5         | 55,9         | 61,4         | 61,2         | 54,9         |
| Trasporti  | 104,1        | 114,1        | 122,4        | 127,4        | 128,7        | 123,5        | 119,0        | 118,4        | 117,4        | 106,1        |
| Residenziale e commerciale   | 69,1         | 68,7         | 72,1         | 85,2         | 75,0         | 79,5         | 81,5         | 85,7         | 77,9         | 77,5         |
| Agricoltura (usi energetici)   | 9,2          | 9,6          | 8,9          | 9,3          | 8,7          | 8,5          | 8,6          | 8,1          | 7,9          | 7,5          |
| Altro  | 11,9         | 11,6         | 9,9          | 9,1          | 8,2          | 8,1          | 8,1          | 8,2          | 7,9          | 7,6          |
| <b>Da altre fonti, di cui:</b>                                       | <b>97,0</b>  | <b>99,2</b>  | <b>101,5</b> | <b>102,4</b> | <b>97,0</b>  | <b>91,7</b>  | <b>85,2</b>  | <b>84,4</b>  | <b>83,0</b>  | <b>80,2</b>  |
| Processi industriali e F-gas   | 36,2         | 35,9         | 36,1         | 42,3         | 38,3         | 35,3         | 30,3         | 31,3         | 31,0         | 28,2         |
| Agricoltura  | 40,6         | 40,6         | 40,2         | 37,4         | 37,5         | 36,1         | 34,9         | 33,8         | 33,6         | 34,3         |
| Rifiuti  | 17,9         | 20,4         | 22,9         | 20,5         | 19,1         | 18,3         | 18,2         | 17,7         | 16,7         | 16,2         |
| Altro  | 2,4          | 2,2          | 2,3          | 2,1          | 2,1          | 1,9          | 1,8          | 1,7          | 1,6          | 1,5          |
| <b>Totale, di cui</b>  | <b>516,9</b> | <b>530,3</b> | <b>551,2</b> | <b>574,3</b> | <b>555,1</b> | <b>540,6</b> | <b>490,1</b> | <b>499,4</b> | <b>486,6</b> | <b>460,1</b> |
| ETS  | n.a.         | n.a.         | n.a.         | 226,0        | 226,4        | 220,7        | 184,9        | 191,5        | 190,0        | 179,1        |
| Non ETS  | n.a.         | n.a.         | n.a.         | 348,3        | 328,7        | 319,9        | 305,2        | 307,9        | 296,6        | 281,0        |

(1) Sono i dati dell'inventario 1990-2012 comunicati alla Unione europea (che saranno comunicati anche all'UNFCCC) e sono disponibili al seguente indirizzo web pubblico:

<http://groupware.sinanet.isprambiente.it/reportnet/library/ae2sunfcccandsghgsdata/ae-2-unfccc-ghg-data-2014/ghg-italian-submission-eu>

| <b>ALLEGATO 2: MISURE I CUI EFFETTI SONO INCLUSI NELLO SCENARIO TENDENZIALE (1)</b>   |  |                        |                        |                         |
|---|--|------------------------|------------------------|-------------------------|
| <b>MISURA</b>   | <b>OBIETTIVO</b>   | <b>2013 (2)</b>        | <b>2015 (3)</b>        | <b>2020 (3)</b>         |
| <b>RINNOVABILI</b>  |  | <b>4,40</b>            | <b>8,60</b>            | <b>8,60</b>             |
| Terzo Conto Energia Fotovoltaico (art. 3, comma 1, D.M. 6 agosto 2010) e Quarto Conto Energia Fotovoltaico (D.M. 5 maggio 2011) (4) | Promuovere la produzione di elettricità fotovoltaica attraverso tariffe incentivanti fino a un obiettivo di potenza nominale cumulativa di tutti gli impianti beneficiari pari a 8000 MW | 1,20                   | 2,30                   | 2,30                    |
| Terzo Conto Energia Fotovoltaico (art. 3, comma 2, D.M. 6 agosto 2010)  | Promuovere la produzione di elettricità fotovoltaica attraverso tariffe incentivanti fino a un obiettivo di potenza nominale cumulativa di tutti gli impianti beneficiari pari a 3000 MW | 0,50                   | 0,90                   | 0,90                    |
| D.M. 18 dicembre 2008 (attuativo Legge 244/2007 - Legge finanziaria 2008)   | Innalzare l'incremento annuale dei CV a 0,75% per il periodo 2007-2012 e istituire una tariffa onnicomprensiva per impianti < 1MWe   | 2,0                    | 4,0                    | 4,0                     |
| Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 fondi FESR  | Incentivazione delle fonti rinnovabili con POR e POIN  | 0,70                   | 1,40                   | 1,40                    |
| <b>INDUSTRIA</b>  |  | <b>2,50</b>            | <b>4,93</b>            | <b>6,31</b>             |
| D.M. 21 dicembre 2007 (attuazione del D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 - Sistema Certificati Bianchi)                                    | Incentivare il risparmio energetico elettrico per il periodo 2008-2012   | 1,00                   | 2,02                   | 2,02                    |
| D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 201 (recepimento direttiva 2005/32/CE - Ecodesign) (5)   | Adozione standard minimi obbligatori su motori elettrici e circolatori - attuazione primi regolamenti comunitari   | 0,30                   | 0,54                   | 1,92                    |
| D.M. 21 dicembre 2007 (attuazione del D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 - Sistema Certificati Bianchi)                                    | Incentivare il risparmio energetico attraverso la diffusione della cogenerazione e del teleriscaldamento per il periodo 2008-2012  | 0,50                   | 0,97                   | 0,97                    |
| Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 fondi FESR  | Incentivazione del risparmio energetico elettrico con POR e POIN   | 0,30                   | 0,66                   | 0,66                    |
| Produzione di acido nitrico   | Riduzione delle emissioni di N <sub>2</sub> O da impianti che producono acido nitrico  | 0,40                   | 0,74                   | 0,74                    |
| <b>CIVILE (Residenziale e terziario)</b>  |  | <b>3,90<br/>(2,50)</b> | <b>7,88<br/>(5,03)</b> | <b>11,04<br/>(6,46)</b> |
| Efficienza energetica negli edifici - D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 come modificato dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 311             | Standard minimi obbligatori su edifici nuovi e su grosse ristrutturazioni (valutazione quota FER scorporata)   | 1,10<br>(1,10)         | 2,18<br>(2,18)         | 3,61<br>(3,61)          |
| Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008)                   | Incentivazione del risparmio energetico negli edifici esistenti attraverso detrazione fiscale del 55%  | 0,30<br>(0,30)         | 0,61<br>(0,61)         | 0,61<br>(0,61)          |
| Legge n.203 del 22 dicembre 2008 (Legge finanziaria 2009)   | Incentivazione del risparmio energetico negli edifici esistenti attraverso detrazione fiscale del 55%  | 0,20<br>(0,20)         | 0,44<br>(0,44)         | 0,44<br>(0,44)          |
| D.M. 21 dicembre 2007 (attuazione del D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 - Sistema Certificati Bianchi)                                    | Incentivare il risparmio energetico elettrico per il periodo 2008-2012   | 1,60<br>(0,66)         | 3,12<br>(1,30)         | 3,12<br>(1,30)          |
| D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 201 (recepimento direttiva 2005/32/CE - Ecodesign)   | Adozione standard minimi obbligatori su frigoriferi, lampadine, TV, etc. Attuazione primi regolamenti comunitari   | 0,40                   | 0,87                   | 2,60                    |
| Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 fondi FESR  | Incentivazione della cogenerazione con POR e POIN  | 0,10<br>(0,05)         | 0,24<br>(0,12)         | 0,24<br>(0,12)          |
|   | Incentivazione del risparmio energetico con POR e POIN   | 0,20<br>(0,19)         | 0,42<br>(0,38)         | 0,42<br>(0,38)          |

| <b>ALLEGATO 2 (segue): MISURE I CUI EFFETTI SONO INCLUSI NELLO SCENARIO TENDENZIALE (1)</b> |   |                                |                                |                                |
|---|---|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| <b>MISURA</b>   | <b>OBIETTIVO</b>  | <b>2013 (2)</b>                | <b>2015 (3)</b>                | <b>2020 (3)</b>                |
| <b>TRASPORTI</b>  |   | <b>5,80</b><br><b>(5,80)</b>   | <b>11,55</b><br><b>(11,55)</b> | <b>20,25</b><br><b>(20,25)</b> |
| Misure infrastrutturali   | Reti ad alta velocità, ottimizzazione delle reti regionali per pendolari e merci, metropolitane   | 1,90<br>(1,90)                 | 3,75<br>(3,75)                 | 5,70<br>(5,70)                 |
| Standard emissioni autovetture (Regolamento (EC) n. 443/2009)                               | Portare le emissioni medie del parco delle nuove autovetture a 120 gCO <sub>2</sub> /km al 2015 e 95 gCO <sub>2</sub> /km al 2020 e altre misure di efficientamento del parco circolante (pneumatici, etc.) | 2,70<br>(2,70)                 | 5,40<br>(5,40)                 | 10,20<br>(10,20)               |
| Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 fondi FESR  | Opere infrastrutturali intermodali: ferrovie metropolitane  | 0,20<br>(0,20)                 | 0,32<br>(0,32)                 | 1,28<br>(1,28)                 |
| D.Lgs. 30 maggio 2005, n. 128 (recepimento Direttiva 2003/30/CE). D.M. 25 gennaio 2010      | Quota d'obbligo utilizzo biocarburanti (obiettivo 4,5% al 2012)   | 0,70<br>(0,70)                 | 1,49<br>(1,49)                 | 1,49<br>(1,49)                 |
| Direttiva 2009/28/CE  | Quota d'obbligo utilizzo biocarburanti (obiettivo 10% al 2020)  | 0,30<br>(0,30)                 | 0,59<br>(0,59)                 | 1,58<br>(1,58)                 |
| <b>AGRICOLTURA, RIFIUTI</b>   |   | <b>2,50</b><br><b>(2,50)</b>   | <b>4,89</b><br><b>(4,89)</b>   | <b>4,89</b><br><b>(4,89)</b>   |
| Fertilizzanti azotati   | Razionalizzazione nell'utilizzo di fertilizzanti azotati  | 0,40<br>(0,40)                 | 0,79<br>(0,79)                 | 0,79<br>(0,79)                 |
| Gestione delle deiezioni animali  | Recupero di biogas dagli allevamenti  | 0,20<br>(0,20)                 | 0,40<br>(0,40)                 | 0,40<br>(0,40)                 |
| Raccolta differenziata  | Rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti biodegradabili smaltiti in discarica   | 1,90<br>(1,90)                 | 3,70<br>(3,70)                 | 3,70<br>(3,70)                 |
| <b>TOTALE</b>   |   | <b>19,10</b><br><b>(10,80)</b> | <b>37,85</b><br><b>(21,47)</b> | <b>51,09</b><br><b>(31,60)</b> |

(1) I dati comunicati sono quelli riportati nella sesta comunicazione nazionale disponibile all'indirizzo web pubblico: [http://unfccc.int/files/national\\_reports/annex\\_i\\_natcom/application/pdf/ita\\_nc6\\_rev.pdf](http://unfccc.int/files/national_reports/annex_i_natcom/application/pdf/ita_nc6_rev.pdf)

(2) I valori tra parentesi rappresentano la stima degli effetti nei settori non-ETS.

(3) Vedi nota n. 9 a pag. 12.

(4) Il Quarto Conto Energia, sebbene approvato successivamente al dicembre 2010, è stato incluso nello scenario tendenziale poiché l'obiettivo previsto per il fotovoltaico è stato raggiunto già nel novembre 2011.

(5) Gli standard minimi su nuovi edifici, apparecchiature elettriche nell'industria e nel civile sono considerate misure decise e operative e incluse nello scenario tendenziale.

| <b>ALLEGATO 3: MISURE I CUI EFFETTI SONO INCLUSI NELLO SCENARIO CON MISURE</b>   |  |                 |                    |                      |
|--|--|-----------------|--------------------|----------------------|
| <b>MISURA</b>  | <b>OBIETTIVO</b>   | <b>2013 (1)</b> | <b>2015 (2)</b>    | <b>2020 (2)</b>      |
| <b>PRODUZIONE DI ENERGIA</b>   |  | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b>        | <b>0,99</b>          |
| Piano d'Azione Nazionale per le energie rinnovabili 30 giugno 2010 (PAN 2010)  | Miglioramento efficienza reti elettriche per la riduzione delle perdite delle reti elettriche di distribuzione e trasmissione  | 0,00            | 0,00               | 0,99                 |
| <b>RINNOVABILI (ELETTRICHE)</b>  |  | <b>0,30</b>     | <b>4,30</b>        | <b>16,32</b>         |
| Piano d'Azione Nazionale per le energie rinnovabili 30 giugno 2010 (PAN 2010)<br>D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 (D.M. elettrico)<br>Circolare MATTM del 16 febbraio 2012 (G.U. n. 51 del 1/3/2012) di attuazione del Fondo rotativo per Kyoto (art. 1, commi 1110, 1115, Legge 27 dicembre 2007 e D.M. 25 novembre 2008).  | Misure per raggiungere l'obiettivo elettrico al 2020 previsto dal PAN 2010 e ulteriori misure di incentivazione in attuazione del D.lgs. 28/2011 per raggiungere un target ipotizzato a 110 TWh elettriche da fonti rinnovabili, anche attraverso lo sviluppo di smart grid<br>Promozione interventi di fonti rinnovabili di piccola taglia attraverso l'utilizzo di prestiti in conto capitale (al 100% dell'investimento) a tasso agevolato. | 0,30            | 0,80               | 6,32                 |
| Nuove misure di promozione e incentivazione  | Misure da definire a seguito verifica raggiungimento obiettivo di 130 TWh con rinnovabili elettriche sul territorio nazionale come previsto da SEN   | 0,00            | 3,50               | 10                   |
| <b>RINNOVABILI (TERMICHE)</b>  |  | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b>        | <b>10,60 (10,60)</b> |
| Piano d'azione per l'efficienza energetica luglio 2011 (PAEE 2011), Piano d'azione nazionale per le energie rinnovabili (PAN 2010) e D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 (recepimento della direttiva 2009/28/CE). D.M. "efficienza energetica e fonti rinnovabili termiche" art. 28 del D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28"   | Misure per la promozione di energia termica da fonti rinnovabili e di incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento della produzione di energia termica da fonti rinnovabili   | 0,00            | 0,00               | 10,60 (10,60)        |
| <b>INDUSTRIA</b>   |  | <b>0,79</b>     | <b>2,97 (0,61)</b> | <b>16,17 (2,69)</b>  |
| Piano d'azione per l'efficienza energetica luglio 2011 (PAEE 2011) (attuazione Direttiva 2006/32/CE) (certificati bianchi 2012-2016)   | Incentivare il risparmio energetico per il periodo 2012-2016   | 0,44            | 1,31               | 3,50                 |
| Piano d'azione per l'efficienza energetica luglio 2011 (PAEE 2011), Piano d'azione nazionale per le energie rinnovabili (PAN 2010) (certificati bianchi 2016-2020)   | Ulteriore incentivazione interventi di risparmio energetico in attuazione di quanto previsto nel PAN 2010 (sistemi di illuminazione efficienti, sistemi ITC, sostituzione sistemi di riscaldamento elettrico) per il periodo 2016-2020   | 0,00            | 0,00               | 3,58                 |
| Piano d'Azione luglio 2011 (PAEE 2011) (attuazione Direttiva 2006/32/CE)<br>D.M. 5 settembre 2011 di incentivazione cogenerazione ad alta efficienza (certificati bianchi 2016 - 2020)<br>Circolare MATTM del 16 febbraio 2012 (G.U. n. 51 del 1/3/2012) di attuazione del Fondo rotativo per Kyoto (art. 1, commi 1110, 1115, Legge 27 dicembre 2007 e D.M. 25 novembre 2008) e prolungamento del Fondo al 2020 | Promozione cogenerazione e trigenerazione  | 0,35            | 1,05               | 2,26                 |
| Piano d'Azione per l'efficienza energetica luglio 2011 (PAEE 2011). Piano d'azione nazionale per le energie rinnovabili (PAN 2010) (certificati bianchi 2016-2020)   | Estensione al 2020 del sistema dei certificati bianchi per incentivare misure di compressione meccanica del vapore, risparmio energetico nell'industria chimica, vetro, cartaria ed interventi di recupero termico nei processi industriali ad alto contenuto di energia previsti dal PAN 2010   | 0,00            | 0,00               | 3,69                 |

| <b>ALLEGATO 3 (segue): MISURE I CUI EFFETTI SONO INCLUSI NELLO SCENARIO CON MISURE</b>   |   |                        |                         |                          |
|--|---|------------------------|-------------------------|--------------------------|
| <b>MISURA</b>  | <b>OBIETTIVO</b>  | <b>2013 (1)</b>        | <b>2015 (2)</b>         | <b>2020 (2)</b>          |
| Rimodulazione fiscalità energetica   | Favorire la diffusione di prodotti e servizi a basso contenuto carbonico anche con misure di informazione   | 0,00                   | 0,00                    | 1,50<br>(1,05)           |
| D.M. "efficienza energetica e fonti rinnovabili termiche" art. 28 del D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28  | Promozione risparmio energetico   | 0,00                   | 0,61<br>(0,61)          | 1,64<br>(1,64)           |
| <b>CIVILE</b>  |   | <b>0,30<br/>(0,19)</b> | <b>3,36<br/>(2,84)</b>  | <b>16,09<br/>(12,85)</b> |
| D.M. "efficienza energetica e fonti rinnovabili termiche" art. 28 del D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28  | Promozione risparmio energetico nel settore civile (pubblico, domestico, terziario), con interventi di coibentazione, sostituzione infissi e caldaie, installazione pompe di calore e pannelli solari termici | 0                      | 1,76<br>(1,76)          | 4,69<br>(4,69)           |
| Piano d'Azione per l'efficienza energetica luglio 2011 (PAEE 2011) (attuazione Direttiva 2006/32/CE) (certificati bianchi 2012 - 2016)   | Promuovere il risparmio energetico  | 0,16<br>(0,08)         | 0,80<br>(0,40)          | 1,23<br>(0,40)           |
| Piano d'Azione per l'efficienza energetica luglio 2011 (PAEE 2011). Piano d'azione nazionale per le energie rinnovabili (PAN 2010) (certificati bianchi 2016 - 2020)   | Promozione risparmio energetico   | 0,00                   | 0,00                    | 2,53<br>(0,75)           |
| Piano d'Azione per l'efficienza energetica luglio 2011 (PAEE 2011) (attuazione Direttiva 2006/32/CE). DM 5 settembre 2011 di incentivazione cogenerazione ad alta efficienza (certificati bianchi 2012 - 2016)<br>Circolare MATTM del 16 febbraio 2012 (G.U. n. 51 del 1/3/2012) di attuazione del Fondo rotativo per Kyoto (art. 1, commi 1110, 1115, Legge 27 dicembre 2007 e D.M. 25 novembre 2008) e prolungamento del Fondo al 2020 | Promozione cogenerazione e trigenerazione   | 0,14<br>(0,11)         | 0,46<br>(0,34)          | 1,49<br>(1,16)           |
| Direttiva 2010/31/CE Nuovi standards di efficienza negli edifici   | Ulteriore riduzione del consumo di energia negli edifici e promozione delle fonti rinnovabili di energia nell'edilizia e meccanismo di incentivazione attraverso la detrazione fiscale                        | 0,00                   | 0,00                    | 4,00<br>(4,00)           |
| Prolungamento detrazione fiscale 55% (legge finanziaria 2009)  | Incentivazione risparmio energetico edifici esistenti   | 0,00                   | 0,34<br>(0,34)          | 1,15<br>(1,15)           |
| Rimodulazione fiscalità energetica   | Favorire la diffusione di prodotti e servizi a basso contenuto carbonico anche con misure di informazione   | 0,00                   | 0,00                    | 1,00<br>(0,70)           |
| <b>TRASPORTI</b>   |   | <b>0,39<br/>(0,39)</b> | <b>1,17<br/>(1,17)</b>  | <b>5,8<br/>(5,8)</b>     |
| Misure intermodali   | Promozione interventi previsti anche dal PAN 2010 (infrastrutturali, intermodali e incremento dell'offerta di mobilità di mezzi di trasporto pubblici alimentati elettricamente)                              | 0,39<br>(0,39)         | 1,17<br>(1,17)          | 3,50<br>(3,50)           |
| Misure di incentivazione per accelerare standard emissioni autovetture (Regolamento (EC) n. 443/2009)  | Ridurre le emissioni medie del parco delle nuove autovetture  | 0,00                   | 0,00                    | 1,80<br>(1,80)           |
| Rimodulazione fiscalità energetica   | Favorire la diffusione di prodotti e servizi a basso contenuto carbonico anche con misure di informazione   | 0,00                   | 0,00                    | 0,50<br>(0,50)           |
| <b>TOTALE</b>  |   | <b>1,78<br/>(0,58)</b> | <b>11,81<br/>(4,62)</b> | <b>65,97<br/>(31,94)</b> |
| (1) I valori tra parentesi rappresentano la stima degli effetti nei settori non-ETS.   |   |                        |                         |                          |
| (2) Vedi nota n. 1 dell'Allegato 2 a pag.18.   |   |                        |                         |                          |

Allegato: Relazione sui fabbisogni annuali  
di beni e servizi della P.A. e sui risparmi  
conseguiti con il sistema delle convenzioni  
Consip L. 244/2007, art. 2, cc. 569-574

PAGINA BIANCA



## PREMESSA

La presente relazione illustra l'evoluzione degli interventi effettuati in attuazione delle misure introdotte dall'art. 2 commi 569-574 della **Legge Finanziaria 2008** (Legge 24 Dicembre 2007, n. 244) e i relativi risparmi conseguiti.

In particolare, l'articolo 2, comma 569, disciplina l'adozione di un "sistema di rilevazione dei fabbisogni" delle amministrazioni statali, mediante l'invio annuale al Ministero dell'economia e delle finanze dei dati circa le previsioni del fabbisogno di beni e servizi da acquistare.

L'art. 2, comma 570 dispone che il Ministero, avvalendosi di Consip S.p.A., individui - anche sulla base di detta rilevazione - "indicatori di spesa sostenibile" per il soddisfacimento dei fabbisogni collegati funzionalmente alle attività da svolgere, tenendo conto delle caratteristiche di consumo delle specifiche categorie merceologiche e dei parametri dimensionali della singola amministrazione, nonché dei dati di consuntivo.

Per garantire un'effettiva applicazione delle disposizioni dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, relative all'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità delle convenzioni quadro, il successivo comma 572 prevede che il Ministero, attraverso Consip S.p.A., predisponga e metta a disposizione delle amministrazioni strumenti di supporto per la valutazione della comparabilità dei beni e servizi da acquistare nonché per le attività di individuazione e corretta applicazione del *benchmark*.

Al fine di aumentare la possibilità di incidere con strumenti di razionalizzazione sulla spesa di beni e servizi "specifici" delle amministrazioni centrali, l'art. 2, comma 574, dispone che il Ministero dell'economia e delle finanze individui ogni anno, con apposito decreto e sulla base della rilevazione dei fabbisogni, le tipologie di beni e servizi non oggetto di convenzioni stipulate da Consip S.p.A., per le quali le amministrazioni statali sono tenute a ricorrere alla stessa Consip in qualità di stazione appaltante ai fini dell'espletamento, anche con l'utilizzo dei sistemi telematici, dell'appalto e dell'Accordo Quadro.

Fatto salvo infine quanto regolato dall'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è stato ampliato l'ambito dei soggetti legittimati ad effettuare acquisti attraverso le convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, attribuendo, in particolare, la facoltà di adesione a tutte le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 25 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ivi compresi, dunque, gli organismi di diritto pubblico).

PAGINA BIANCA

## **INDICE**

### **PREMESSA**

- I. RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI ANNUALI DI BENI E SERVIZI E  
DEFINIZIONE DI INDICATORI DI SPESA SOSTENIBILE  
(Art. 2, commi 569, 570, 571, 574)**
- II. DEFINIZIONE DI STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA COMPARAZIONE  
DEI PARAMETRI DI QUALITA'/PREZZO  
(Art. 2, comma 572)**
- III. FACOLTÀ DI ADESIONE ALLE CONVENZIONI CONSIP ATTRIBUITA ALLE  
AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI COSÌ COME SOGGETTIVAMENTE  
AMPLIATE DALL'ART. 3 COMMA 25 DEL D. LGS. 163/2006  
(Art. 2, comma 573)**
- IV. RISPARMI CONSEGUITI**

PAGINA BIANCA

## **I. RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI ANNUALI DI BENI E SERVIZI E DEFINIZIONE DI INDICATORI DI SPESA SOSTENIBILE (Art. 2, commi 569, 570, 571, 574)**

Allo specifico ambito di intervento sono ricondotte tre macroaree di attività, ovvero:

- realizzazione di un sistema di previsione dei fabbisogni per l'acquisto di beni e servizi delle amministrazioni statali (cfr. art. 2 comma 569);
- costruzione degli "indicatori di spesa sostenibile" e conseguente pubblicazione sul Portale degli Acquisti in Rete (cfr. art. 2 comma 570 e 571);
- implementazione degli accordi quadro e/o delle gare su delega relative alla spesa specifica di una o più amministrazioni statali (cfr. art 2 comma 574).

### **Realizzazione di un sistema di previsione dei fabbisogni**

Nel 2008 è stato istituito un sistema informatico di rilevazione dei dati di previsione dei fabbisogni di spesa per beni e servizi acquistati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato (con le esclusioni previste dalla normativa). In particolare, dal 2009 la rilevazione è effettuata attraverso il Sistema del Ciclo degli Acquisti Integrato (SCAI) realizzato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e realizzata successivamente alla chiusura del bilancio dello Stato, in modo da permettere alle amministrazioni di effettuare previsioni tenendo conto delle effettive disponibilità economiche.

Nello specifico, con circolare n. 12 del 20 febbraio 2009, emanata congiuntamente dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi, è stato richiesto ai Centri di Responsabilità delle amministrazioni individuate dalla normativa di riferimento di fornire la previsione dei fabbisogni relativi alla totalità dei beni e servizi da acquistare annualmente (circa 300 voci di spesa) riconducibili al terzo livello del Piano dei Conti della contabilità economica analitica dello Stato previsto dal D. Lgs. 279/97 ed aggiornato con D.M. n. 66233 dell'8 giugno 2007.

Le attività di rilevazione hanno pertanto cadenza annuale e richiedono circa 30 giorni per la loro effettuazione. Nel mese di marzo si conclude la fase di trasmissione dei dati da parte delle amministrazioni; detti dati vengono poi analizzati, elaborati e le relative conclusioni presentate entro il mese di giugno.

Le informazioni ottenute consentono, nell'ambito del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti di:

- individuare eventuali **nuove merceologie** su cui attivare convenzioni per le amministrazioni dello Stato, affinando anche la determinazione dei massimali delle convenzioni stesse;
- individuare le tipologie di beni e servizi per le quali le amministrazioni dello Stato ricorrono a Consip S.p.A. per la realizzazione di **Accordi Quadro e/o gare su delega**;

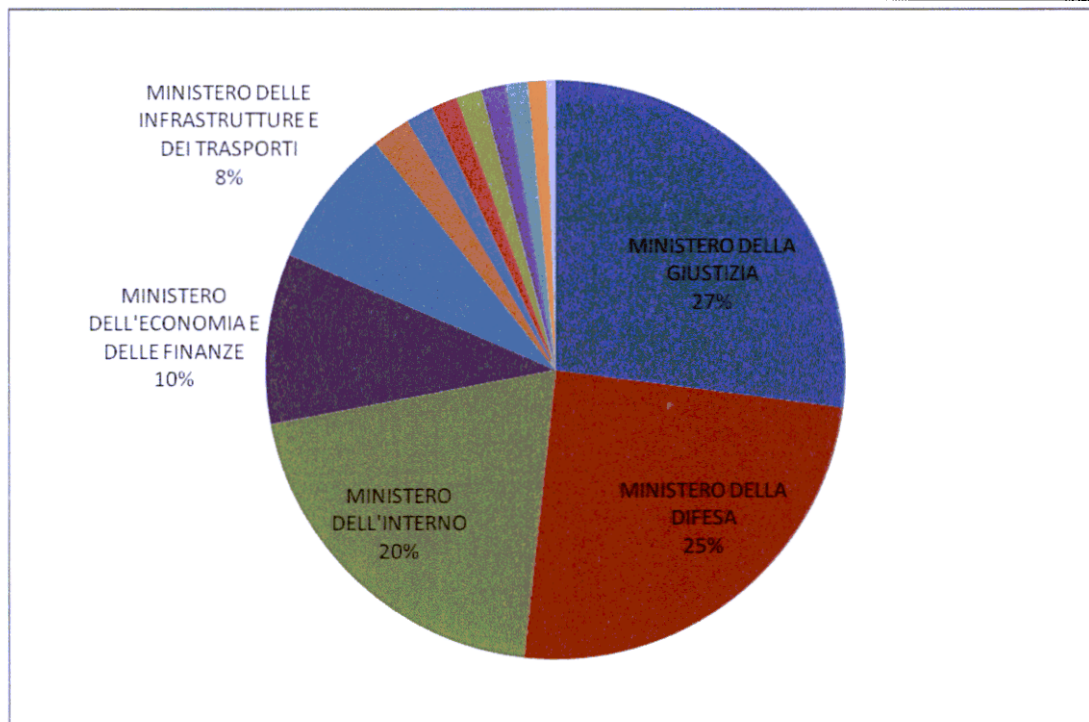
- contribuire alla definizione degli indicatori di spesa sostenibile per favorire una più puntuale programmazione degli acquisti per beni e servizi delle pubbliche amministrazioni e per promuovere modelli di comportamento virtuosi volti a razionalizzare le risorse disponibili.

Nel 2013 la raccolta dati, effettuata sul sistema SCAI, ha visto la partecipazione di 81 Centri di Responsabilità dei Ministeri (su un totale di 92), la partecipazione ha raggiunto quindi circa l'88%. Complessivamente, la spesa per beni e servizi prevista dai Centri di Responsabilità dei Ministeri per il 2013 è stata di circa 2,5 miliardi di euro.

Nell'anno è stata svolta l'attività di elaborazione dei dati di Previsione di spesa dei Ministeri raccolti, finalizzata all'individuazione di nuove categorie merceologiche da affrontare con iniziative del Programma e alla quantificazione dei reali fabbisogni in termini di beni e servizi per il corretto dimensionamento delle iniziative. La partecipazione dei Centri di Responsabilità (di seguito CdR) dei Ministeri si conferma elevata, come detto, ma in leggero calo rispetto all'anno precedente.

| <b>TAVOLA 1: PARTECIPAZIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ (CDR) DEI MINISTERI (in percentuale)</b> |           |           |           |           |           |           |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| MINISTERI   | CDR       |           |           |           |           |           |
|   | 2008      | 2009      | 2010      | 2011      | 2012      | 2013      |
| MINISTERO DELLA DIFESA  | 100       | 100       | 100       | 100       | 100       | 100       |
| MINISTERO DELLA GIUSTIZIA   | 100       | 100       | 100       | 100       | 100       | 100       |
| MINISTERO DELL'INTERNO  | 100       | 83        | 83        | 83        | 83        | 67        |
| MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE   | 86        | 100       | 100       | 100       | 100       | 100       |
| MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  | 67        | 18        | 20        | 50        | 50        | 50        |
| MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI   | 40        | 100       | 100       | 100       | 100       | 100       |
| MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  | 88        | 80        | 87        | 92        | 100       | 100       |
| MINISTERO DELLA SALUTE  | 20        |           | 100       | 100       | 100       | 100       |
| MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA   | 71        | 77        | 77        | 75        | 75        | 75        |
| MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  | 88        | 40        | 40        | 80        | 80        | 80        |
| MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE                                  | 57        | 86        | 100       | 100       | 100       | 100       |
| MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI   | 100       | 100       | 100       | 100       | 100       | 92        |
| MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  | 61        | 83        | 83        | 83        | 83        | 83        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>79</b> | <b>80</b> | <b>79</b> | <b>89</b> | <b>90</b> | <b>88</b> |

I Ministeri a più alta spesa prevista si sono confermati il Ministero della Giustizia, il Ministero della Difesa e il Ministero dell'Interno, che da soli hanno un fabbisogno pari al 72% del totale della spesa per beni e servizi dei Ministeri. Di seguito si mostra un grafico relativo alla distribuzione della spesa rilevata per Ministero.

**GRAFICO 1: DISTRIBUZIONE DELLA SPESA RILEVATA PER MINISTERO (composizione percentuale)**

### Costruzione degli indicatori di spesa sostenibile

In ottemperanza a quanto previsto nella Finanziaria 2008 - art. 2 comma 570 e 571 - sono state sviluppate attività finalizzate alla costruzione e diffusione di indicatori di spesa sostenibile, volti a indirizzare le Amministrazioni verso modelli di comportamento virtuosi, orientati all'efficienza dei consumi. Tali attività sono state promosse e governate da uno specifico tavolo di lavoro, composto dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi, dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e da Consip S.p.A.

Il progetto si è articolato in tre fasi: (1) la fase di progettazione, relativa alla definizione di una metodologia per la costruzione degli indicatori di spesa sostenibile; (2) la fase pilota, in cui è stata sperimentata e messa a punto la metodologia con un numero limitato di Amministrazioni e su un insieme circoscritto di indicatori; (3) la fase di definizione di livelli ottimali di consumo. La fase di progettazione della metodologia e la fase pilota si sono svolte nel 2009.

I risultati raggiunti nella fase pilota sono stati condivisi con le Amministrazioni che hanno partecipato alla sperimentazione, anche al fine di raccogliere utili *feed-back* e suggerimenti da utilizzare nella fase successiva.

Nel corso del 2010 l'esperienza maturata nell'ambito del progetto pilota ha permesso di sviluppare un applicativo *web-based* volto a realizzare per l'anno 2011 una rilevazione *on-line* presso le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, su un paniere costituito di otto merceologie afferenti ai consumi intermedi, di cui sette già oggetto del progetto pilota. Tale rilevazione è stata realizzata nell'ambito di quanto disposto dall'art. 8 comma 5 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78,

convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010 n. 122, comma successivamente abrogato dall'art. 10, comma 6 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98.

I suddetti dati sono stati opportunamente integrati da un'ulteriore analisi di dati endogeni alla Pubblica Amministrazione o esogeni a quest'ultima, provenienti da studi di settore o da aziende private, al fine di costruire un *benchmark* che potesse contribuire alla definizione finale degli indicatori di spesa sostenibile.

Sulla scorta degli elementi raccolti, è stato possibile nel 2011 affinare il set di indicatori di spesa sostenibile, sviluppati nell'ambito della sperimentazione, sulle otto merceologie investigate: fotocopiatrici-stampanti, veicoli, energia elettrica, telefonia fissa, telefonia mobile, carta, carburanti/lubrificanti e combustibili da riscaldamento.

Nel corso del 2012 è stato possibile ampliare la banca dati su cui effettuare nuove e più puntuali analisi sui comportamenti di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, finalizzate anche all'individuazione di opportuni indicatori per il confronto tra le stesse Amministrazioni.

Ciò anche grazie a quanto disposto dal comma 2 all'art.8 D.L. 52/2012, che recita: *“Ai fini dell'attività di monitoraggio, analisi e valutazione della spesa pubblica, nonché delle attività strumentali al Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture trasmette, con cadenza semestrale, al Ministero dell'economia e delle finanze e, per esso, a Consip S.p.A. i dati di cui al comma 1”* relativi a procedure di gara per l'acquisizione di servizi e forniture.

Gli indicatori elaborati sulla scorta dei dati pervenuti dall'Osservatorio sono stati utilizzati per l'individuazione nel 2012 e la verifica nel 2013 delle diverse disposizioni inerenti la *spending review*. In particolare, con riferimento a quelle riguardanti la rilevazione della quota di spesa pubblica effettuata dalle diverse Amministrazioni affinché la stessa sia intercettata dalle Centrali che svolgono aggregazione di domanda.

E' stata inoltre realizzata una modalità più strutturata di acquisizione, classificazione e analisi dei dati forniti dall'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici anche mediante l'ausilio di strumenti informativi dedicati nell'ambito del sistema *di Data warehouse*. A tal proposito è in corso di sottoscrizione con la stessa Autorità un protocollo di collaborazione specifico.

### **Realizzazione di accordi quadro e/o gare su delega relativi alla spesa specifica**

A seguito delle attività di rilevazione e di analisi dei fabbisogni, con Decreto 12 febbraio 2009 (G.U. n. 65 del 19 Marzo 2009), sono state individuate le sotto elencate merceologie, per il cui acquisto le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, sono tenute a ricorrere a Consip S.p.A. ai fini dell'espletamento dell'appalto e dell'Accordo Quadro:

- Carburanti avio - Gara su Delega;
- Trasferte di lavoro - Accordo Quadro;
- Ristorazione collettiva - Accordo Quadro.